

Giovedì 17 febbraio 2000

## Corsi di «mobbing» Il capo vi tratta male? Imparate a difendervi

di Vittoria Calabri

Da quest'anno esiste un brevetto sulle tecniche di autodifesa globale contro il mobbing. L'ha depositato l'associazione Prima, con sede nazionale a Bologna, che si è appunto data questo nome perché è stata la prima ad importare dalla Germania il concetto secondo il quale bisogna difendersi dalle violenze morali e dalle persecuzioni psicologiche subite sul posto di lavoro. Ed ora che il mobbing va di gran moda, che sta nascendo un'agguerrita concorrenza, perché non proteggersi dagli imitatori?

L'associazione, nata nel '96 per iniziativa di Harold Ege (nella foto), psicologo del lavoro felicemente trapiantato a Bologna, ha voluto salvaguardare con il brevetto il patrimonio di conoscenze del problema acquisito negli anni, da cui è fra l'altro scaturita l'ultima idea: il corso di autodifesa verbale, varato in gennaio. In questo corso, come si fa in palestra per le arti marziali, ci si allena a rispondere botta su botta, sia che l'attacco provenga dal capo-ufficio sia dai colleghi, perché — spiega Ege — si soffre spesso di più per non avere avuto la risposta pronta che per la velenosità pronunciata dall'altro. Il corso di autodifesa verbale costa 30.000 lire all'ora ed è strutturato in moduli di 1° e di 2° livello. I prossimi corsi base partiranno il 26



febbraio e il 31 marzo.

Ecco le cifre di Prima: 40 soci solo a Bologna, 7.200 denunce nei quattro anni, 640 casi esaminati il 26,9% dei quali della nostra regione, 82 controversie legali in piedi. Mobbing va ben oltre le molestie sessuali, che ne costituiscono una minima parte. Dalle statistiche di Prima emerge che il 93% dei mobbizzati è vittima di attacchi ai contatti umani, l'88% di isolamento sistematico, l'89% di cambiamenti di

mansioni, il 94% di attacchi contro la reputazione e solo il 39% di violenza o minacce. Come avrete notato dalle alte percentuali, agisce spesso la diabolica combinazione di più angherie. Prendiamo il

cambiamento di mansione: a prima vista parrebbe un provvedimento innocuo se non legittimo e invece — spiega Ege — spesso i malcapitati si trovano davanti ad una scrivania vuota, uno stratagemma per sbarazzarsi dei lavoratori scomodi che viene messo in atto anche a Bologna. Prima continua gli incontri dell'ultimo venerdì del mese, per parlare di mobbing ad una platea allargata, ed organizza i Mobbing-group per «preparare al conflitto». In queste «tre giorni» (490.000 lire tutto incluso) gli esperti provocano i partecipanti, mobbizzati presenti o futuri, per saggiarne le capacità di resistenza psicologica ed insegnare strategie di difesa e di contrattacco.